

TATTICA

L'organizzazione tattica del 3-4-3: la fase di costruzione.

A cura di **MASSIMO LUCCHESI**

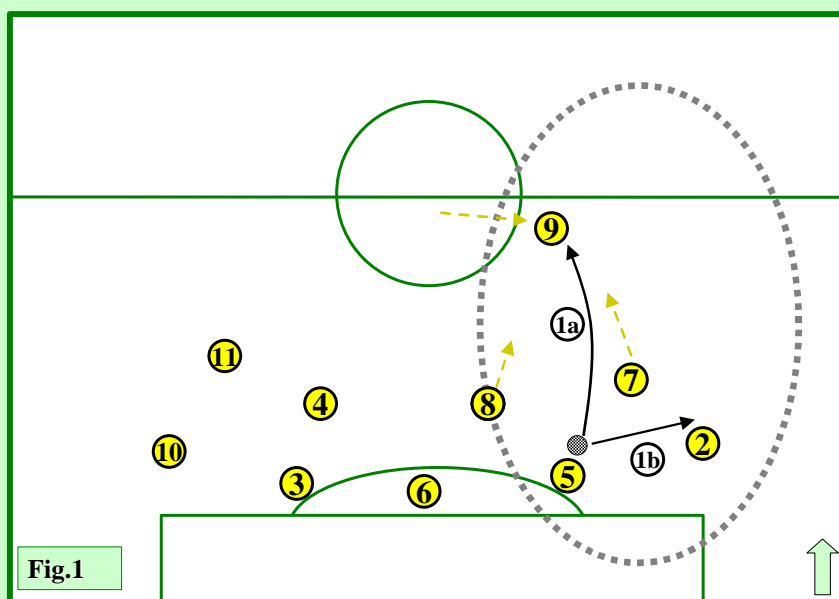
Tutte le possibili soluzioni in uscita del modulo 3-4-3.

In questa prima parte dell'articolo andremo ad evidenziare i possibili sviluppi di una ipotetica fase di costruzione orientata alla ripartenza per poi proseguire con l'analisi della costruzione volta all'aggiramento.

Ripartenza con un solo punto di riferimento oltre la linea della palla.

A seconda del numero di giocatori impegnati a partecipare attivamente alla fase difensiva varia il numero dei possibili riferimenti offensivi su cui "appoggiare l'azione" una volta recuperata la sfera.

In questo primo paragrafo analizzeremo le soluzioni attuabili quando l'unico riferimento offensivo è il centrattacco (i due attaccanti laterali partecipano attivamente alla fase di non possesso).



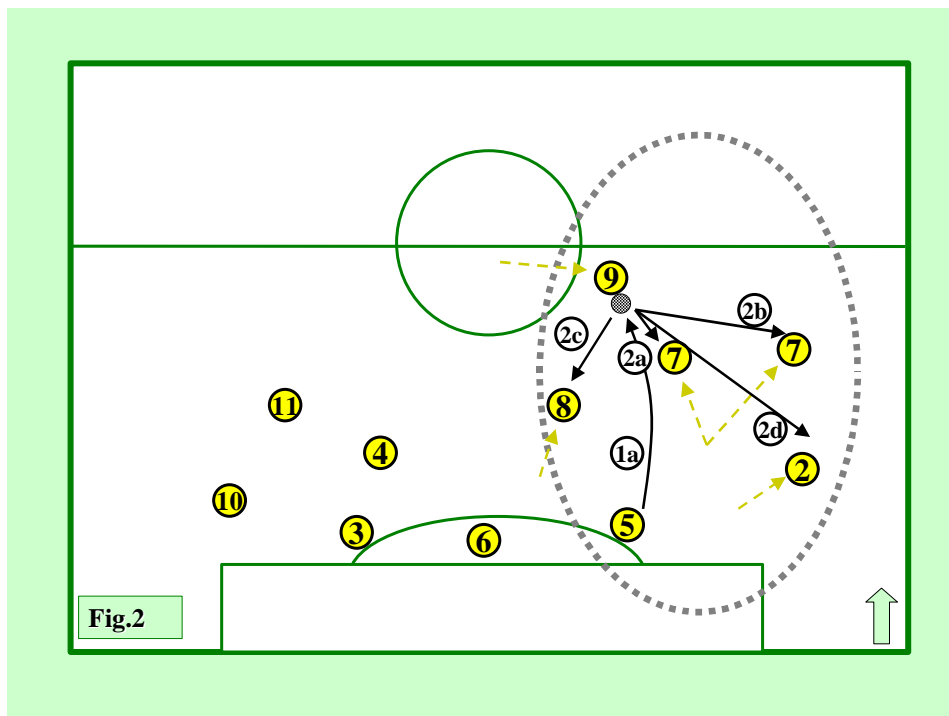
Con palla recuperata da 5 a costui si prospettano tre soluzioni di gioco:

- passaggio di scarico sul portiere (non evidenziato nella figura).
- passaggio a scavalcare per 9 (1a).
- passaggio di apertura per 2 (1b).

Il giocatore 5 sceglierà l'opzione più opportuna a seconda del contesto tattico privilegiando l'apertura su 2 nel caso gli avversari si siano ritirati all'altezza della propria metà campo o il lancio per 9 (che deve muoversi incontro) quando i centrocampisti avversari sono aggressivi in zona palla.

Se 5 sceglie l'opzione del passaggio a scavalcare, a 9 si prospettano le seguenti opzioni di gioco (fig.2):

- passaggio di scarico per 7 che entra tra le linee (2a)
- passaggio di scarico per 7 che apre in fascia (2b)
- passaggio di scarico per 8 che accorcia in zona centrale (2c)
- passaggio di scarico su 2 che ha aperto (2d)

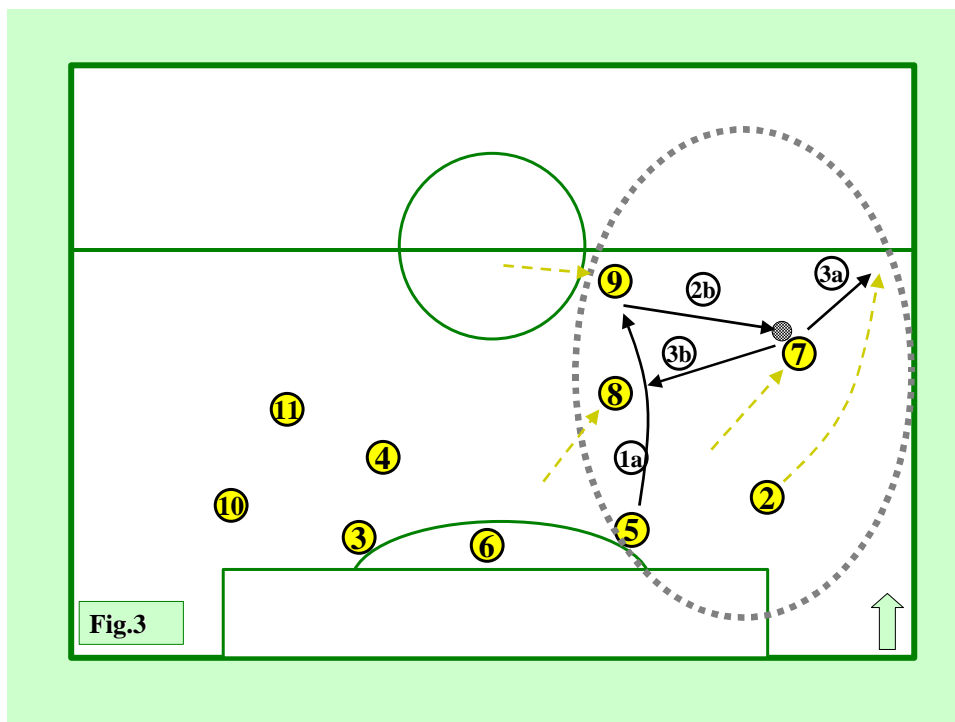


Il movimento di 7 (apertura in fascia o taglio interno tra le linee di difesa e centrocampo avversarie) dipende dalla situazione tattica di campo e dallo schieramento avversario.

Per 7 la priorità è ricevere nella "zona utile" e poter sviluppare la ripartenza della propria squadra.

Se 7 riceve lateralmente le opzioni di gioco di quest'ultimo sono (fig.3):

- passaggio per 2 che è salito in sovrapposizione (non appena ha intuito che 7 riceveva largo)(3a).
- passaggio di scarico per 8 che accorcia centralmente(3b).



Una ulteriore possibilità, non documentata in figura e consigliabile solo quando vi sono buone probabilità di successo, è il servizio in profondità per 9 che dopo aver giocato il passaggio di apertura attacca rapidamente lo spazio disponendo di una spiccata velocità di base.

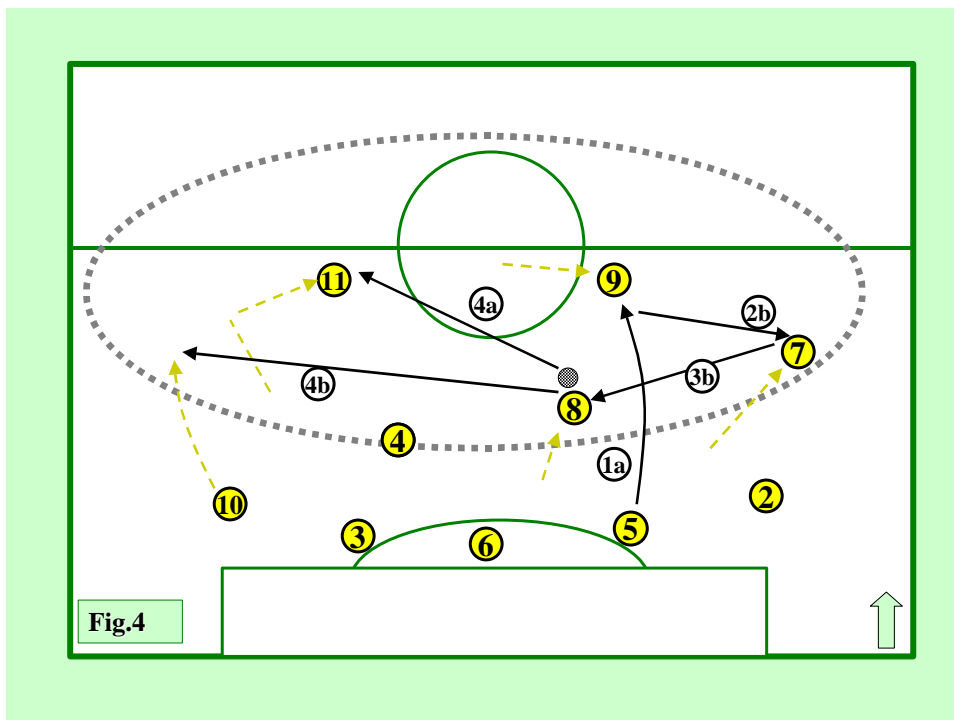
Nel caso in cui 7 si appoggi su 2 che si è sovrapposto, la squadra cercherà di sviluppare la ripartenza forzando i tagli in profondità di 9 e 11 che sale dal lato debole.

In tal caso la squadra attacca la profondità con due giocatori ed il possessore ha sempre 7 a sostegno mentre 5 ed 8 si preoccupano di dare copertura preventiva.

Nel caso in cui 7 scarichi su 8 (fig.4) a costui si prospettano le seguenti soluzioni di gioco che non sono identiche a quelle derivanti dal passaggio di scarico ricevuto da 9 (vedi opzione 2c della figura n.2) che a seguire andremo ad evidenziare (ciò perché diverso è lo sviluppo dell'azione e diversi sono i tempi di inserimento di 10 e 11 dal lato debole).

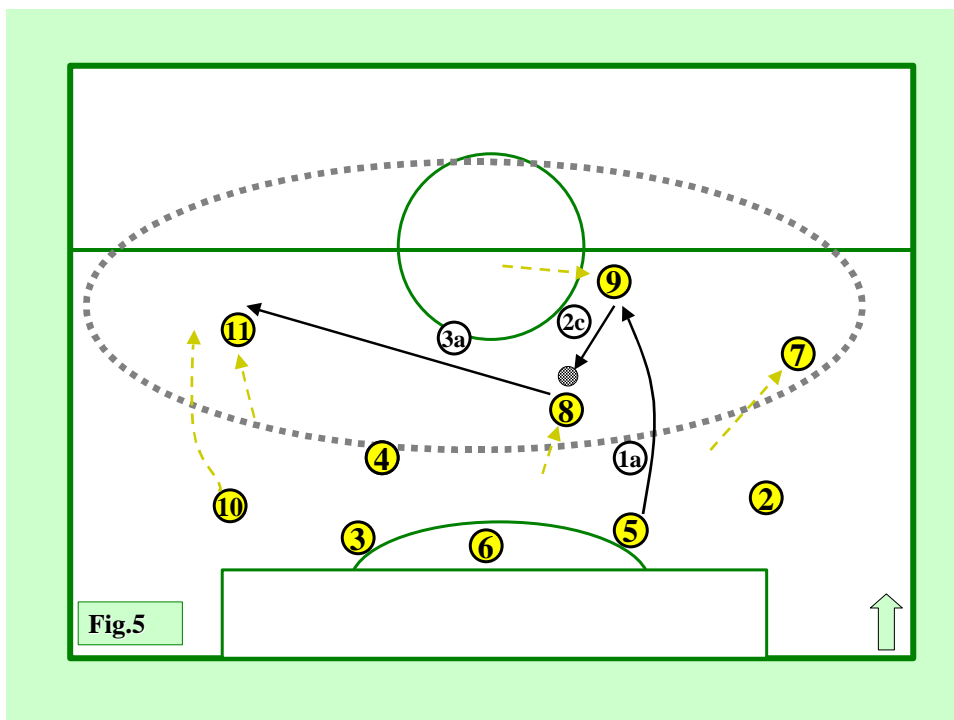
- passaggio per 11 che riceve convergendo internamente (4a).
- passaggio di apertura per 10 che ha guadagnato ampiezza (4b).
- passaggio di mantenimento verso 4 nel caso in cui gli avversari siano bravi a schermare 10 e 11.

In ambedue i casi rappresentati nella figura 4 potremo dire di aver sviluppato la fase di costruzione tramite aggiramento e possiamo prepararci ad eseguire le combinazioni di rifinitura che andremo ad evidenziare negli articoli correlati.

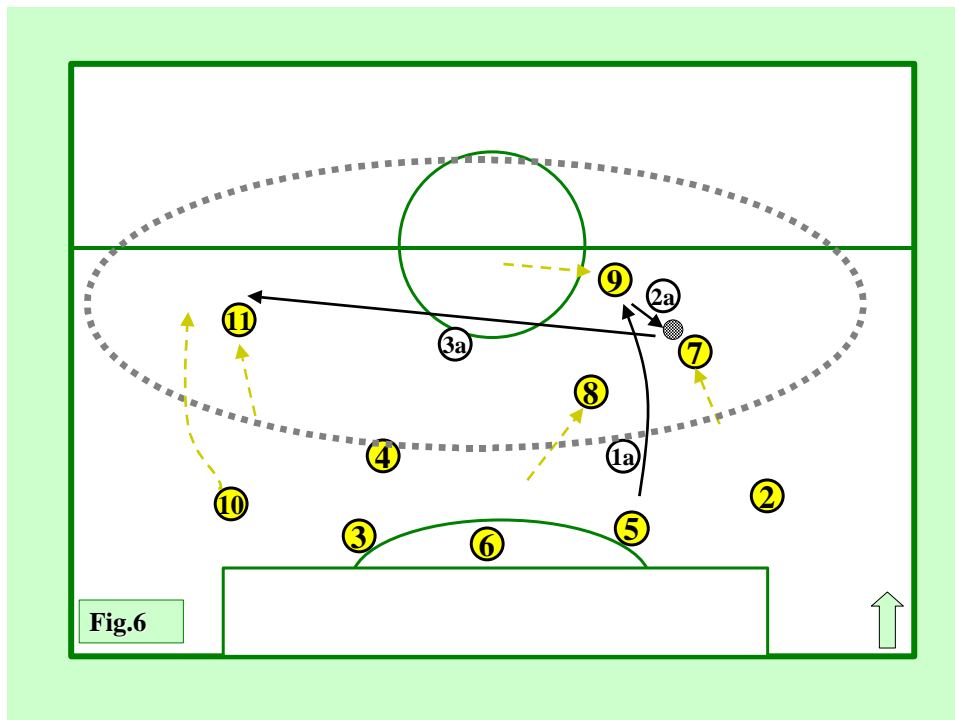


Se invece, come mostrato dall'opzione 2c della figura 2, 8 dovesse ricevere il passaggio di scarico da 9 ecco che ci sarebbero i tempi per far muovere in verticale la catena di sinistra.

In conseguenza a ciò 8 ha come opzione prioritaria quella di servire 11 mentre 10, non appena ha intuito che 9 andrà a scaricare su 8, sale velocemente in sovrapposizione. In questo contesto tattico la squadra andrà ad attaccare il lato debole avversario e spetta a 4 dare copertura preventiva (vedi fig.5).



Tale analogo sviluppo di gioco si ha nel caso in cui 7 si smarchi internamente per ricevere il passaggio di scarico da 9 (vedi fig.6).



Nel caso invece che la palla, invece che esser recuperata da 5, venga scaricata (opzione 2d figura 1) e/o riconquistata da 2 ecco la squadra potrà sviluppare alcuni ulteriori flussi di gioco.

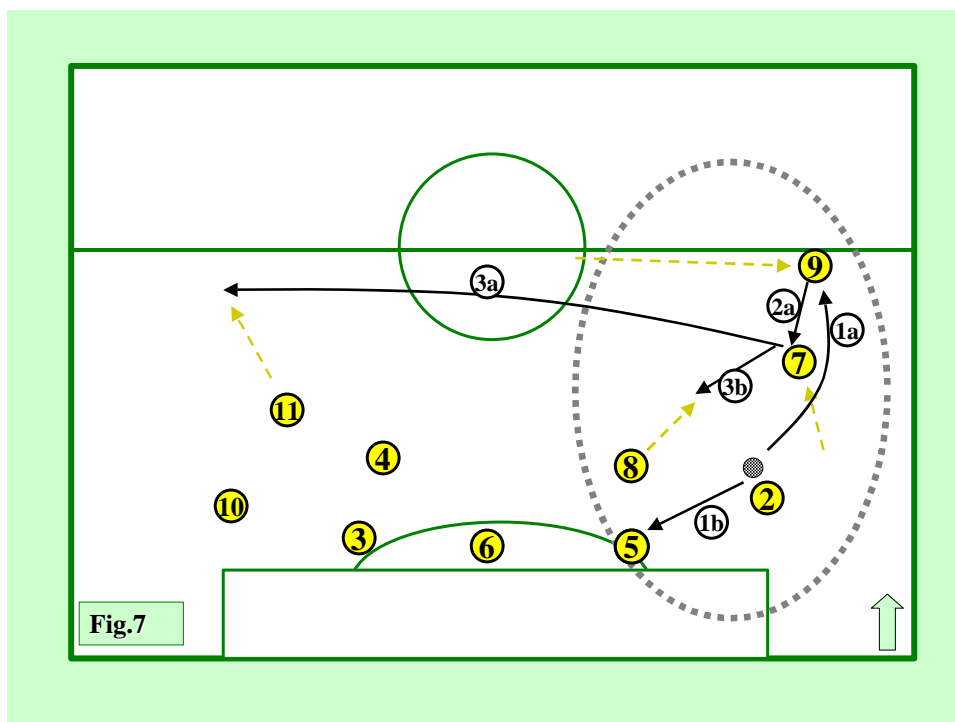
I principali riferimenti di 2 sono 9 e 5. Il passaggio per 5 è indicato nel momento in cui gli avversari sviluppino la transizione negativa in arretramento mentre è auspicabile che 2 giochi l'uscita lunga su 9 quando la squadra avversaria accorcia in avanti.

Se 2 scarica su 5 è probabile che quest'ultimo possa andare ad iniziare il giropalla verso il lato debole. In alternativa 5, come già visto, potrà optare per il lancio lungo verso il centrattacco.

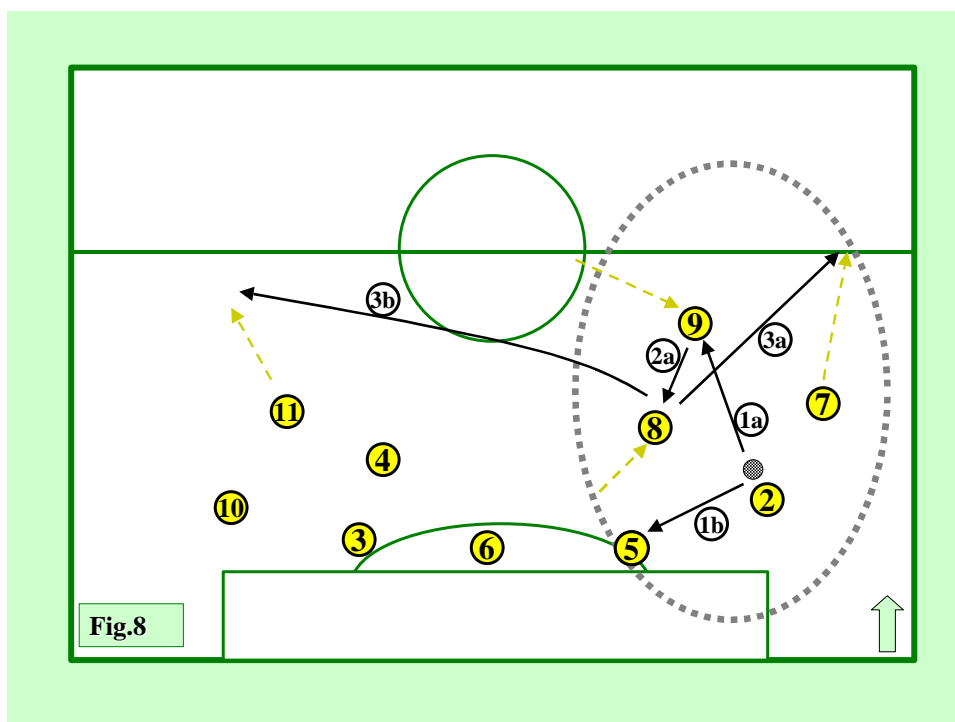
Nel caso invece 2 prediliga l'uscita lunga per 9 ecco che a seconda del movimento di smarcamento di quest'ultimo cambiano i movimenti coordinati di 8 e 7 (vedi figure 7 e 8).

Se infatti 9 ritiene opportuno ricevere aprendo in fascia (vedi figura 7) ecco che 7 sale a sostegno ed una volta ricevuto lo scarico potrà andare a sviluppare la ripartenza sul lato debole sia optando per il passaggio su 8 (3b) che per l'apertura lunga verso 11 (3a).

Nel caso 7 opti per il passaggio su 8 a quest'ultimo si prospettano le soluzioni di gioco già evidenziate in figura 4 mentre se 11 riceve l'apertura da 7 ecco che la squadra andrà ad attaccare il lato debole avversario secondo quanto evidenziato dalla figure 5 e 6.



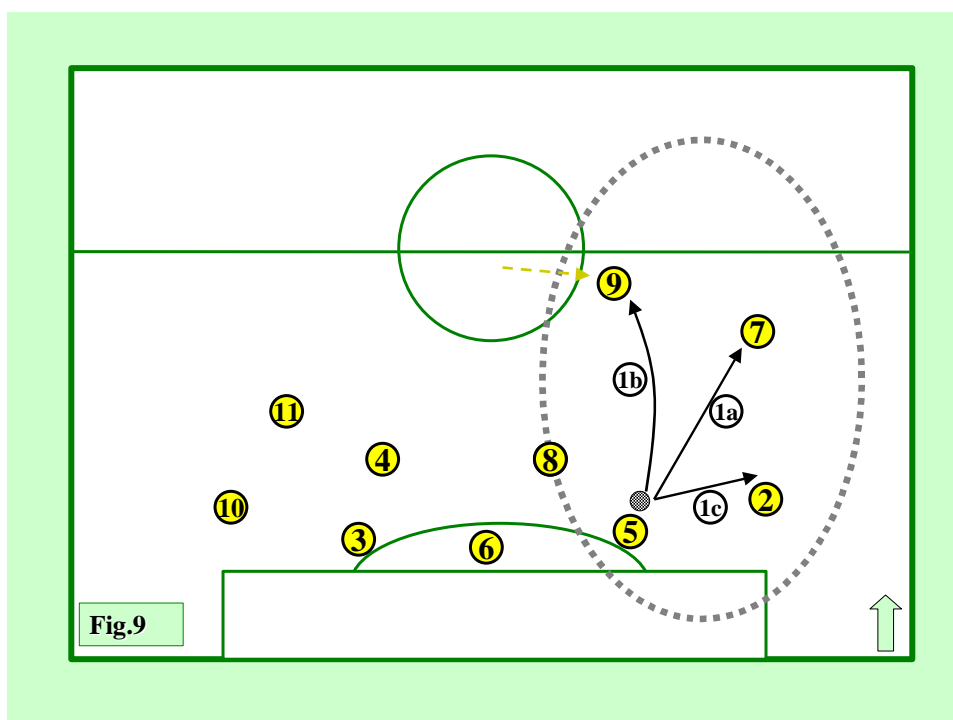
Se viceversa 9 si smarca venendo incontro nella zona centrale del campo è 8 che accorcia a sostegno. In questa ipotesi il centrocampista centrale potrà quindi provvedere a giocare l'apertura per 7 (3a) che taglia in verticale non appena intuito che 9 riceve da 2 in zona centrale. Una ulteriore opzione di gioco a disposizione di 8 (3b) è l'apertura sul lato debole a beneficio di 11 (ricollegabile agli sviluppi evidenziati dalla figura 5).



Ripartenza con due punti di riferimento oltre la linea della palla.

Avere due punti di riferimento oltre la linea della palla significa poter andare alla ricerca della ripartenza in profondità con più alternative a disposizione. Ovviamente non sempre sarà possibile liberare due giocatori dai compiti difensivi ed in conseguenza di ciò è auspicabile che le ripartenze basate su due punti di riferimento offensivi siano comunque correlabili a quelle esposte in precedenza in modo da non costringere la squadra a giocare su progetti differenti. In pratica l'allenatore deve lavorare su un unico progetto prevedendone più opportunità di sviluppo.

Nel caso 5 recuperi la palla per quest'ultimo, oltre alle opzioni di gioco già evidenziate in figura 1, è previsto il passaggio di uscita verso 7 (1a) come mostrato dalla figura 9.



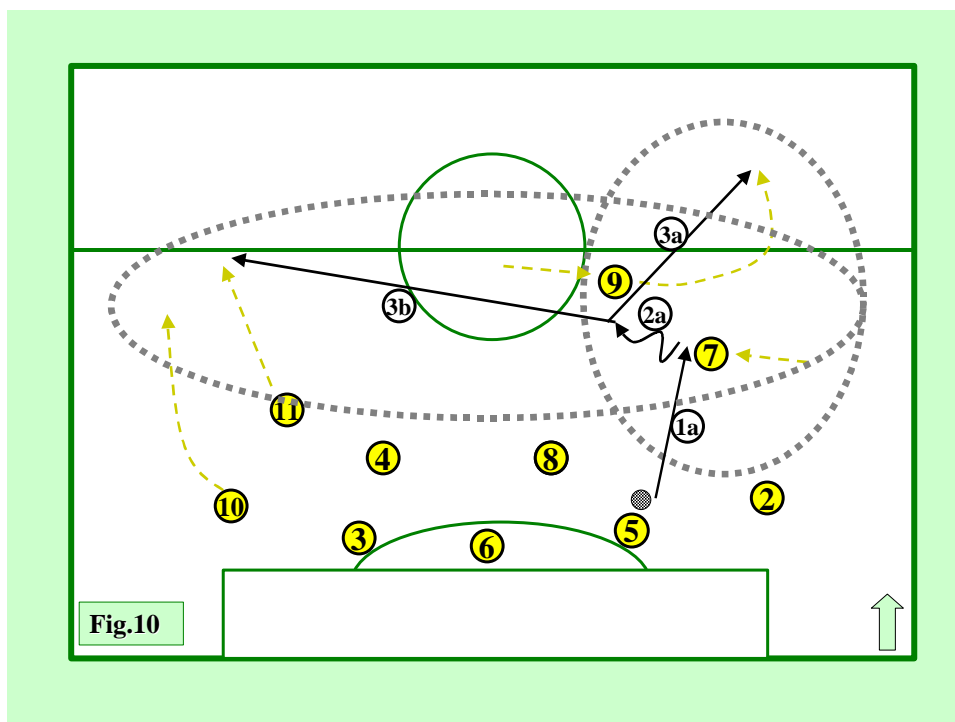
Per evitare disordine tattico è fondamentale, disponendo di 2 riferimenti per l'uscita in verticale, organizzare compiti e movimenti di 7 e 9 definendo il ricevitore primario e quello secondario.

Il ricevitore primario è quello sul cui movimento è correlato il movimento del compagno.

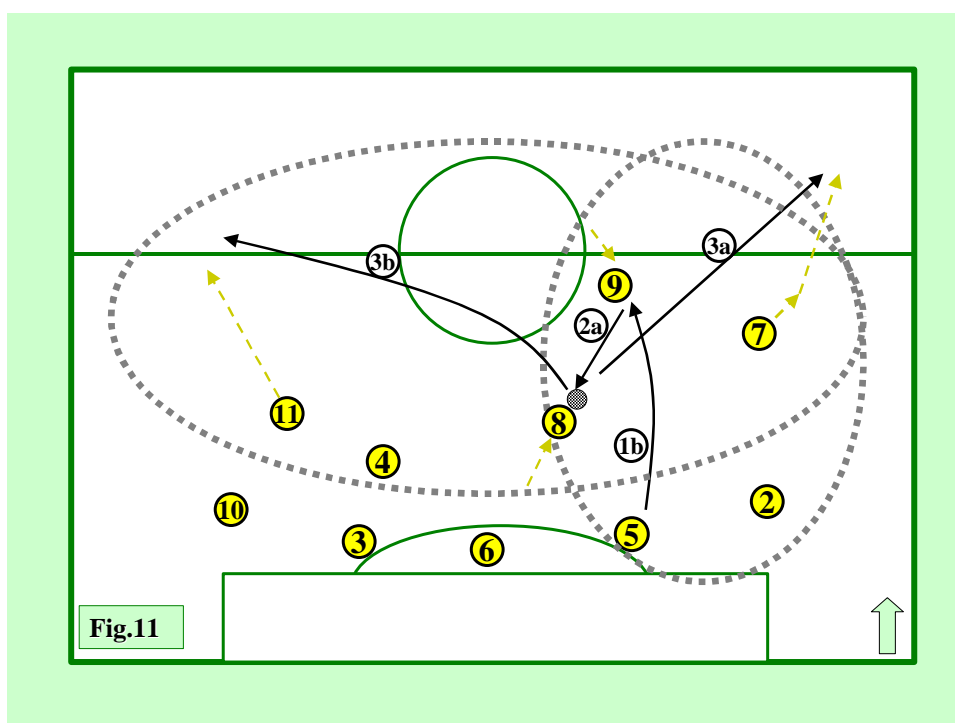
Con palla in possesso di 5 il ricevitore primario è 7 mentre quello secondario è 9 (ovviamente tale scelta è modificabile e va correlata alle caratteristiche dei giocatori).

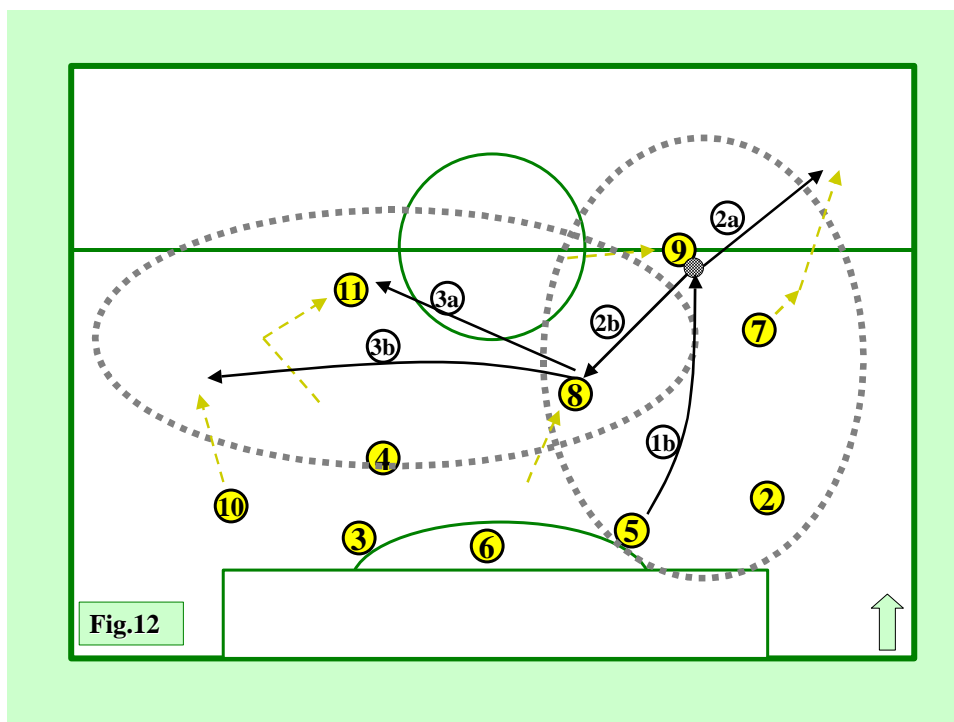
Se 7 taglia internamente per ricevere 5 giocherà palla su costui mentre 9 si prepara ad attaccare la profondità (fig.10).

7 una volta ricevuta palla potrà giocare il filtrante per 9 nello spazio (3a) o sviluppare l'apertura sul lato debole (3b) secondo gli sviluppi già evidenziati nella figura 6.



Se viceversa 7 non si muove a ricevere preferendo defilarsi ecco che spetta a 9 smarcarsi per ricevere l'uscita e la squadra potrà, a seconda della direzione di smarcamento scelta da 9, sviluppare le alternative rappresentate nelle figure 11 e 12.





E' importante notare come le uscite di scarico (9 gioca palla su 8) sia della situazione rappresentata alla figura 11 che in quella della figura 12 vanno a generare per il centrocampista centrale di destra in possesso palla le opzioni di gioco già visualizzate nelle figure 4 e 5 dando, in questo modo, continuità al progetto nel caso in cui la squadra non riesca a sviluppare la ripartenza incentrata sui due riferimenti avanzati.

Costruzione per l'aggiramento.

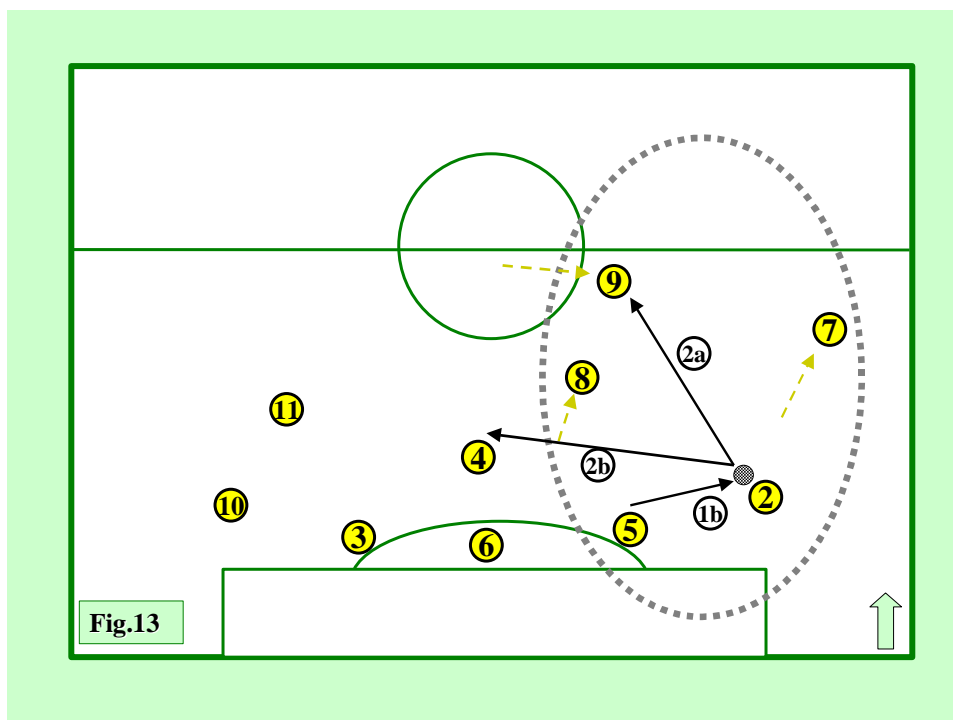
Nel caso in cui gli avversari ripieghino rapidamente (o quando la manovra ha inizio da una rimessa) la priorità della squadra sarà quella di sviluppare una manovra di aggiramento con lo scopo di superare l'opposizione del reparto di centrocampo avversario.

Abbiamo visto, analizzando la figura 1 che 5, nell'ipotesi in cui gli avversari si ritirino rapidamente sarà indotto a giocare il passaggio di apertura per 2.

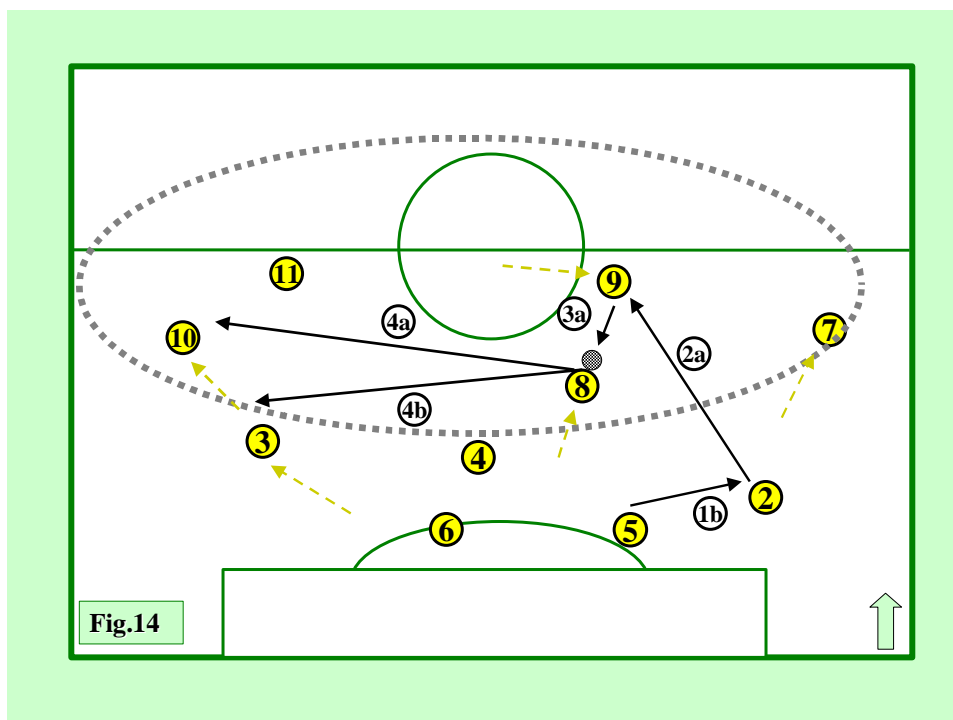
Le opzioni di gioco, con 2 in possesso palla dipendono, almeno in parte, dalla dislocazione del tridente costituito da 7, 9 e 11.

Se infatti, nel momento in cui 2 riceve il passaggio di apertura da 5, 7 sta completando la propria transizione positiva alzandosi ed aprendosi per guadagnare ampiezza (questo movimento è utile a favorire il passaggio di 2 per 9 - opzione 2a della figura 13 a pagina successiva) i riferimenti di 2 sono l'uscita in verticale per 9 e quella interna per 4.

In contemporanea al movimento di 7, il centrocampista centrale 8 si prepara a raccogliere l'eventuale passaggio di scarico di 9 alzandosi leggermente e liberando la zona interna per 4 che può così ricevere l'eventuale passaggio di 2 (opzione 2b della figura 13).



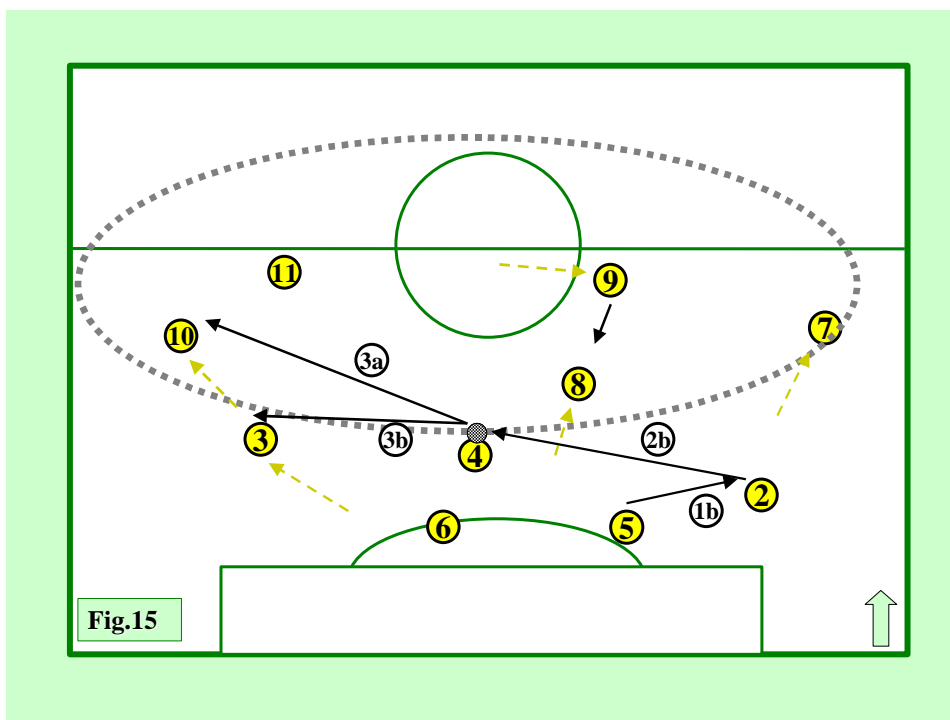
Sia che la palla venga ricevuta da 4 che da 8, la priorità è quella di giocare verso il lato debole dove sono pronti a ricevere sia 10 che 3 (vedi figure 14 e 15 a seguire).



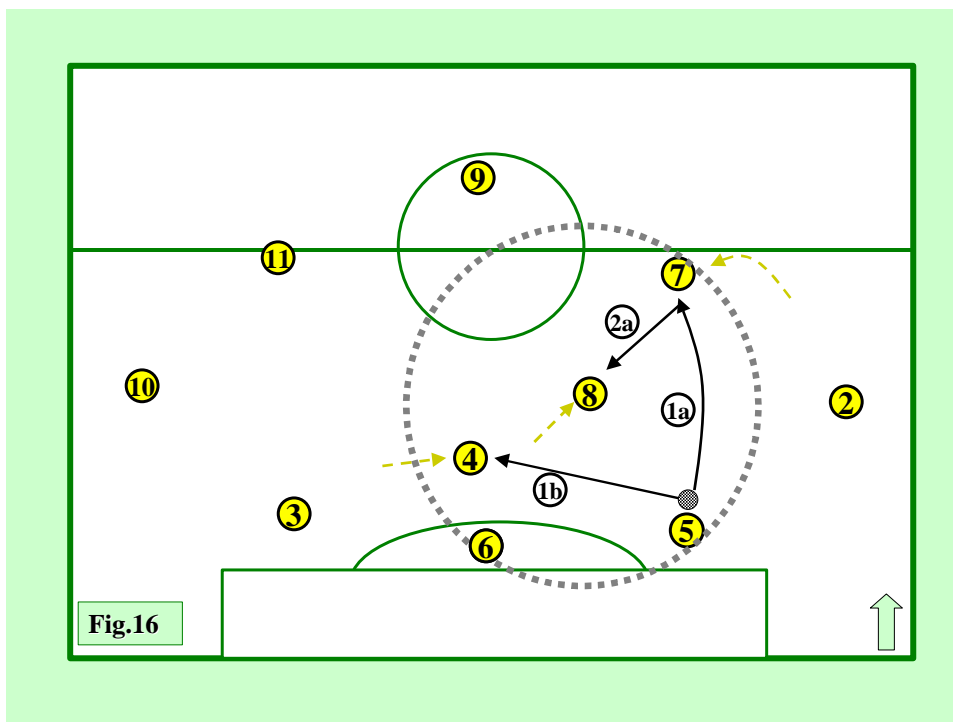
Nella figura 14, il centrocampista centrale 8 dopo aver ricevuto lo scarico di 9 va ad appoggiarsi sul lato debole dove sia 10 che 3 sono pronti a ricevere.

Nella figura 15 a pagina successiva le medesime opzioni di gioco sono a disposizione di 4 che ha ricevuto il passaggio di 2.

Naturalmente per 4, qualora fosse pressato da vicino da un avversario, sarà possibile giocare il passaggio di scarico per il difensore centrale 6 od eventualmente per il portiere.



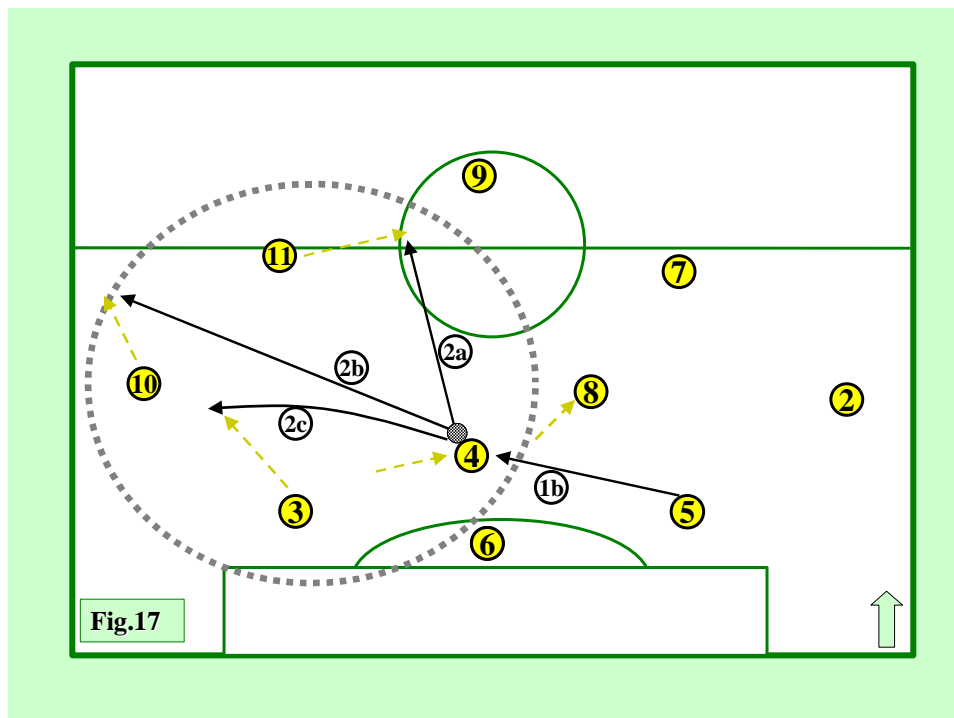
Se viceversa, nel caso in cui 5 sia in possesso palla, la squadra ha già completato la propria transizione negativa ecco che sarà possibile prevedere sviluppi di costruzione alternativi ed in relazione a quella che è la diversa dislocazione della squadra sul campo (fig.16).



5 ha infatti come riferimento avanzato non più 9 ma 7 (che trova 8 a scarico) ed in alternativa può giocare internamente su 4 che si muove incontro alla palla sfruttando l'avanzamento di 8.

Nel caso in cui 5 giochi su 4 le opzioni a disposizione del possessore sono (fig.17):

- l'imbucata per 11 che taglia internamente (2a).
- l'apertura per 10 che si apre sull'esterno (2b).
- l'apertura per 3 che si smarca lateralmente (2c).



Se viceversa 5 verticalizza su 7 e quest'ultimo si appoggia su 8 le opzioni a disposizione del possessore sono (fig18):

- l'uscita diagonale per 2 (3a).
- l'imbucata per 11 (3b).
- l'apertura sul lato debole per 10 (3c).

Uno degli obiettivi fondamentali di una squadra schierata con il 3-4-3 è quello di utilizzare la catena di 3 elementi (difensore, centrocampista ed attaccante laterale) al fine di creare, in fase di costruzione, situazioni di superiorità numerica laterale e poter "venir fuori" con il difensore laterale.

In questo modo è possibile superare la prima opposizione costituita dall'opposizione degli attaccanti avversari e poter sviluppare la manovra di aggiramento.

Soltanto nel caso in cui l'avversario schieri tre punte può essere opportuno ricorrere frequentemente alla costruzione lunga.

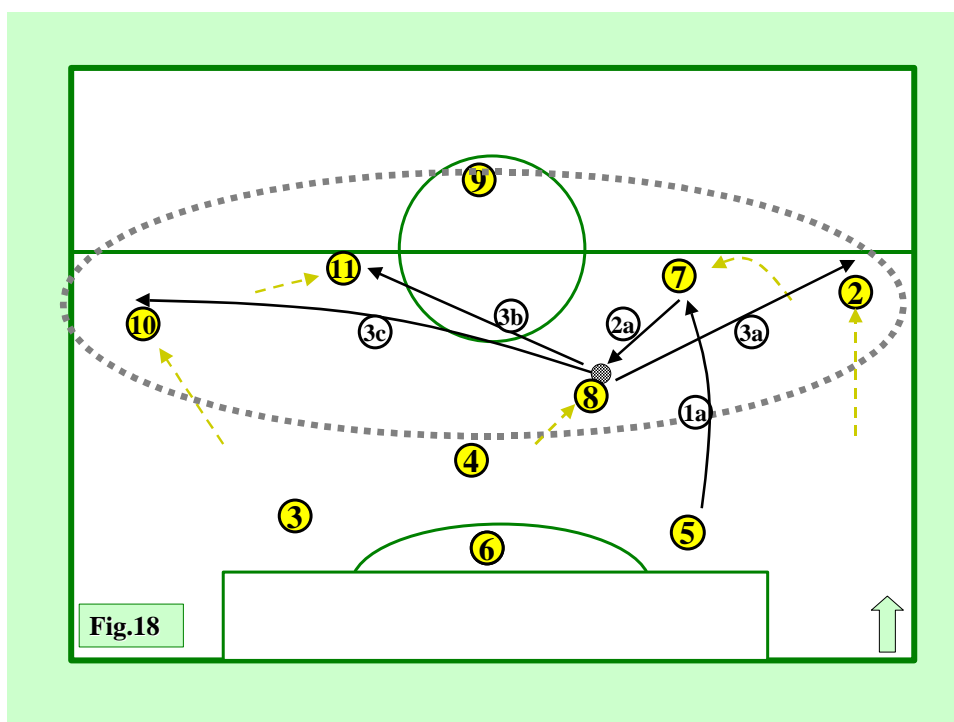


Fig.18

Costruzione lunga.

Nel caso in cui la squadra incontri difficoltà di carattere tattico nello sviluppare la manovra di aggiramento è opportuno ricorrere alla costruzione lunga.

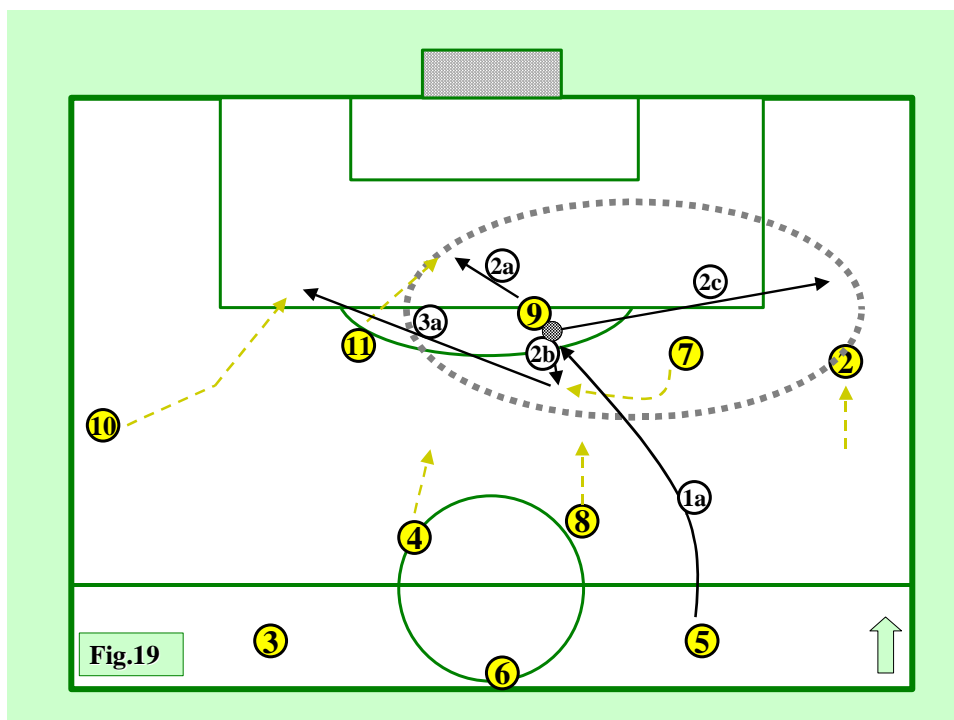
L'intento è quello di scavalcare l'opposizione del centrocampo rivale ed arrivare direttamente alle punte.

Può essere opportuno variare di tanto in tanto il tipo di costruzione adottato durante la gara per complicare l'atteggiamento e la strategia avversaria rendendo allo stesso tempo variabile il nostro flusso di gioco.

Qualora la squadra decida di ricorrere alla costruzione lunga l'uscita per eccellenza è quella verso il centrattacco.

In funzione della palla giocata per 9 i compagni d'attacco si muoveranno secondo queste direttive (fig.19):

- l'attaccante sul lato forte (7 nell'esempio raffigurato) taglia internamente per ricevere l'eventuale sponda (2b).
- l'attaccante sul lato debole (11 nella figura) va in profondità per ricevere la spizzata (2a).
- il centrocampista esterno sul lato forte guadagna ampiezza e profondità per ricevere una eventuale apertura (2c)
- il centrocampista esterno sul lato debole si accentra per tagliare in secondo tempo (3a)
- i due mediani sono pronti ad accorciare per catturare il rimbalzo nelle proprie zone di competenza.



Negli articoli a seguire andremo ad analizzare le opportunità di rifinitura del 3-4-3 correlate con i flussi di costruzione appena evidenziati.